

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : DCR

Codice commerciale: 40.114

Dati ISS: codice fornitore = 08235290015 - codice prodotto = PF40.114

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente

Settori d'uso:

Usi industriali[SU3]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

SILPAR TK S.N.C. - Via Rosa Luxemburg 12/14 - 10093 Collegno (TO) -Italia - Tel. +39 011 7791177

Email: silpar@silpartkline.com- Sito internet: www.silpartkline.com

Email tecnico competente: Claudio Bologna - silpar@silpartkline.com

Prodotto da

SILPAR TK S.N.C. - Via Luxemburg 12/14 - 10093 Collegno (TO) - Italia

1.4. Numero telefonico di emergenza

Antiveleni - Milano - A.O. Ospedale Niguarda Ca' Granda - Tel. 02-66101029

CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma Piazza Sant' Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 0881 732326

Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081 7472870

CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 tel 06 49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 tel 06 3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055 7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382 24444

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 te 800 883 300

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS05, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Acute Tox. 4, Skin Corr. 1, Eye Dam. 1

Codici di indicazioni di pericolo:

H302 - Nocivo se ingerito.

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Prodotto Nocivo: non ingerire

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS05, GHS07 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:

H302 - Nocivo se ingerito.

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P312 - IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l' infortunato all' aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico/...

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in ...

Contiene:

acido fosforico, alcoli C11-13 etossilati

Contiene (Reg.CE 648/2004):

> 30% Fosfati

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

Ad uso esclusivamente professionale

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1 Sostanze**

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
acido fosforico	> 30 <= 50%	Met. Corr. 1, H290; Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1B, H314	015-011-00-6	7664-38-2	231-633-2	01-2119485 924-24
1-metossi-2-propanolo	> 1 <= 5%	Flam. Liq. 3, H226; STOT SE 3, H336	603-064-00-3	107-98-2	203-539-1	
Profumo MANDORLA	<= 0,1%	Acute Tox. 4, H302; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335; Aquatic Chronic 2, H411				

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

Se la respirazione si è interrotta, sottoporre a respirazione artificiale.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con ...

Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d' acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:

Manipolare con estrema cautela.

Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

acido fosforico:

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove necessario, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci

sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particolati e

dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie

respiratorie. Fare riferimento agli scenari espositivi, se presenti.

ACIDO FOSFORICO; No. CAS : 7664-38-2

TLV: 1 mg/m³ come TWA 3 mg/m³ come STEL (ACGIH 2004).

MAK: (Frazione inalabile) 2 mg/m³ Categoria limitazione di picco: I(2); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2005).

EU OEL: 1 mg/m³ (8h), 2 mg/m³ (breve periodo.)

1-metossi-2-propanolo:

TLV: 100 ppm; 369 mg/m³ (as TWA).

MAK: 100 ppm 370 mg/m³ Categoria limitazione di picco: I(2) Gruppo di rischio per la gravidanza: C (DFG 2006).

TLV della miscela solventi: 375 mg/m³

Profumo MANDORLA:

Riferimenti Normativi:

DEU Deutschland MAK-und BAT-Werte-Liste 2012

Benzene carboxaldehyde

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui consumatori. Effetti sui lavoratori

Via di Esposizione Locali acuti Sistemici

Locali acuti Sistemici

acuti

Locali cronici 6.3 mg/m³

Sistemici cronici

Inalazione. 10.4 mg/m³

Dermica 34.7 mg/Kg

2- (2-ethoxyethoxy) ethanol

Valore limite di soglia.

Tipo Stato TWA/8h STEL/15min

AGW DEU 35 6 ppm 70 mg/m³ 12 ppm

MAK DEU 50 100 mg/m³

Concentrazione prevista di non effetto sull' ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce 0,74 mg/L

Valore di riferimento in acqua marina 0,074 ng/L

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 2,74 mg/Kg

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 0,274 mg/Kg

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente 10 mg/L

Valore di riferimento per i microorganismi STP 500 mg/L

Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) 444 mg/Kg

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 0,15 mg/Kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui lavoratori

Locali acuti

inalazione 18 mg/m³

Sistemici acuti

inalazione 37 mg/m³

dermica 50 mg/Kg

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione prevista; NPI = nessun pericolo

identificato.

- Sostanza: acido fosforico

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 10,7 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 4,57 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,1 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,36 (mg/m³)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 2 (mg/m³)

- Sostanza: 1-metossi-2-propanolo

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 369 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 183 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 43,9 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 78 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 33 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 553,5 (mg/m³)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 553,5 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 10 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 52,3 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 1 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 5,2 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 100 (mg/l)

STP = 100 (mg/l)

Suolo = 4,59 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Indossare maschera

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 14387:2008)

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell' esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

acido fosforico:

Protezione individuale

Protezione occhi/viso

Adatta protezione per gli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166). Prevedere lavaggio oculare.

Protezione della pelle

Protezione della mano

Guanti protettivi in gomma nitrilica conformi alla norma EN 374 Spessore dei guanti: 0,11 mm

Protezione per il corpo

Il personale deve indossare indumenti protettivi e tutte le parti del corpo devono essere lavate dopo il contatto.

Bisogna porre

attenzione nella scelta degli indumenti protettivi per evitare l' infiammazione e l' irritazione della pelle del collo e dei polsi a

causa del contatto con la polvere.

Protezione respiratoria

Respiratore adatto

Utilizzare maschera protettiva con filtro ABEK (EN 14387)

Misure igieniche e di sicurezza generali

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare.

1-metossi-2-propanolo:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli

equipaggiamenti di protezione

personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e

permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d' uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif.

Direttiva 89/686/CEE e norma

EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l' opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l' ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di

indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif.

norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.)

occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L' utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare

l' esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza,

indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma

EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL' ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto

della normativa di tutela ambientale.

Per le informazioni sul controllo dell' esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

Ingegneria dei sistemi di controllo: Utilizzare una ventilazione per estrazione locale o altre attrezzature tecniche al fine di mantenere i livelli

nell'aria al di sotto dei valori limite di esposizione. In assenza di valori limite di esposizione, una ventilazione generale dovrebbe essere

sufficiente per la maggior parte delle operazioni. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni.

Misure di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto: Usare occhiali di sicurezza (con protezioni laterali). Gli occhiali di sicurezza (con protezioni laterali) dovrebbero

essere conformi alla norma EN 166 o a una norma equivalente.

Protezione della pelle Protezione delle mani: Usare guanti, impermeabili a questo materiale, in caso di contatto prolungato o ripetuto con

una certa frequenza. Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti

chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Gomma di butile. Etil vinil alcool laminato

("EVAL"). Esempi di materiali accettabili per guanti con effetto barriera includono: Gomma naturale ("latex") Neoprene. Gomma

nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"). Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente

ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 4 o superiore (tempo di infiltrazione maggiore a 120 minuti secondo la

norma EN 374). In caso di breve contatto si raccomanda l'uso di guanti con una classe di protezione 1 o superiore (tempo di infiltrazione

superiore a 10 minuti secondo la norma EN 374). Lo spessore del guanto da solo non è un buon indicatore del livello di protezione che lo

stesso fornisce contro una sostanza chimica, dato che tale livello è anche altamente dipendente dalla specifica composizione della stoffa

con cui il guanto medesimo è stato fabbricato. Lo spessore deve, a seconda del modello e del tipo di stoffa, essere generalmente superiore

agli 0.35 mm al fine di offrire una protezione sufficiente per contatti frequenti e prolungati con la sostanza. Come eccezione a questa regola

generale, è noto che i guanti laminati multistrato possono offrire una protezione prolungata anche se lo spessore è inferiore agli 0.35 mm.

Altre stoffe aventi uno spessore inferiore agli 0.35 mm possono offrire una protezione sufficiente solamente quando è previsto un contatto a

breve termine. **AVVERTENZA:** per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero

considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale,

protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite

dal produttore dei guanti.

Altre protezioni: Indossare indumenti puliti a maniche lunghe che proteggano interamente il corpo.

Protezione respiratoria: Una protezione delle vie respiratorie dovrebbe essere indossata quando esiste una possibilità che il valore limite di esposizione venga oltrepassato. In assenza di valori limite di esposizione, indossare una protezione delle vie respiratorie quando effetti

avversi si presentano, come irritazione delle vie respiratorie o fastidio, o se indicato dai risultati della vostra valutazione del rischio. In

condizioni di emergenza utilizzare autorespiratori a pressione positiva di tipo approvato.

Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici, tipo A (punto di ebollizione >65°C)

Controlli dell'esposizione ambientale

Vedere la SEZIONE 7: Gestione e stoccaggio, nonché la SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento relative a misure preventive

dell' esposizione ambientale eccessiva durante l' uso e lo smaltimento dei rifiuti.

Profumo MANDORLA:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali,

assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I

guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d' uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif.

Direttiva 89/686/CEE e norma

EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un' adeguata protezione

delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di

indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif.

norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.)

occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L' utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare

l' esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza,

indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma

EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL' ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d' acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido verde	
Odore	mandorla	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	1,5	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	1,1 Kg/l	
Solubilità	solubile in acqua	
Idrosolubilità	totale	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non determinato	
Proprietà ossidanti	non determinato	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Relativi alle sostanze contenute:

acido fosforico:

Può dare reazione violenta. A contatto con l'acqua può avvenire una reazione esotermica. A contatto con metalli reattivi (acciaio)

dolce, alluminio etc) può svilupparsi idrogeno (esplosivo). Reazione con riducenti.

1-metossi-2-propanolo:

Nessun dato disponibile.

Profumo MANDORLA:

A contatto con forti agenti ossidanti, riducenti, acidi o basi forti, sono possibili reazioni esotermiche.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con ditiocarbammati, mercaptani ed altri solfuri organici, metalli elementari, agenti riducenti forti.

Può generare gas tossici a contatto con fluoruri inorganici, sostanze organiche alogenate, solfuri, nitruri, nitrili, organofosfati, fosfotioati, agenti ossidanti forti.

Può infiammarsi a contatto con ditiocarbammati, metalli elementari, nitruri.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 1.303,8 mg/kg

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: Prodotto Nocivo: non ingerire

acido fosforico: Tossicità orale acuta

Parametro : LD50 (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Ratto (femmina)

Dosi efficace : > 300 - 2000 mg/kg bw/day

Metodo : OCSE 423

Tossicità dermale acuta

Parametro : LD50 (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)

Via di esposizione : Dermico
Specie : Coniglio
Dosi efficace : = 2740 mg/kg bw/day
1-metossi-2-propanolo: PROPYLENMETILGLICOLE
LD50 (Orale) > 2000 mg/kg
LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg

Tossicità acuta per via orale
Tossicità bassa in caso di ingestione. Piccole quantità ingerite incidentalmente durante normali operazioni non dovrebbero causare danni;
tuttavia l'ingestione di quantità più grandi può causare danni.
DL50, Ratto, 4 016 mg/kg
Tossicità acuta per via cutanea
È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.
DL50, Su coniglio, > 2 000 mg/kg Nessuna mortalità a questa concentrazione.
Tossicità acuta per inalazione
È improbabile che una breve esposizione (qualche minuto) causi effetti nocivi. L'odore è sgradevole a 100 p.p.m.; livelli maggiori producono irritazioni all'occhio, naso e gola e sono intollerabili a 1000 p.p.m.. Effetti anestetici sono stati osservati a/o sopra 1000 p.p.m..
CL50, Ratto, 6 h, vapore, > 25,8 mg/l.
(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
acido fosforico: Fortemente corrosivo sulla pelle e sulle mucose.
1-metossi-2-propanolo: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
acido fosforico: Fortemente corrosivo sulla pelle e sulle mucose.
1-metossi-2-propanolo: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. - Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.
acido fosforico: Sugli occhi: fortemente corrosivo.
1-metossi-2-propanolo: Può causare una lieve e transitoria irritazione agli occhi.
È improbabile che si producano lesioni corneali.
acido fosforico: Sugli occhi: fortemente corrosivo.
1-metossi-2-propanolo: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: acido fosforico: Non si conoscono effetti sensibilizzanti.
1-metossi-2-propanolo: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Non ha causato reazioni cutanee allergiche quando è stato testato sul porcellino d'India.

Sensibilizzazione respiratoria
Non rilevati dati significativi.

Sensibilizzazione cutanea
Non è un sensibilizzante per la pelle.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: 1-metossi-2-propanolo: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo.
(f) cancerogenicità: 1-metossi-2-propanolo: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
Non ha provocato tumori in animali sottoposti a test.
(g) tossicità riproduttiva: acido fosforico: Tossicità per la riproduzione
Tossicità dello sviluppo/teratogenicità
Saggio sulla tossicità riproduttiva a una generazione
Parametro : NOAEL(C) (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)
Via di esposizione : Ratto
Dosi efficace : > = 500 mg/kg bw/day

1-metossi-2-propanolo: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
In studi su animali da laboratorio effetti sulla riproduzione sono stati riscontrati solo a dosi che hanno prodotto significativa tossicità nei genitori.
Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità.
È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre. Non ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: acido fosforico: Tossicità orale subacuta
Parametro : NOAEL(C) (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Ratto

Dosi efficace : 250 mg/kg

1-metossi-2-propanolo: Può provocare sonnolenza o vertigini

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Via di esposizione: Inalazione

Organi bersaglio: Sistema nervoso centrale.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: acido fosforico: Tossicità orale subacuta
Parametro : NOAEL(C) (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Ratto

Dosi efficace : 250 mg/kg

1-metossi-2-propanolo: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sintomi di esposizione eccessiva possono essere effetti anestetici o narcotici: si possono verificare stordimento e vertigini.

Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi:

Rene.

Fegato.

(j) pericolo di aspirazione: acido fosforico: Non applicabile.

1-metossi-2-propanolo: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

In base alle proprietà fisiche, non è probabile che rappresenti un pericolo di aspirazione.

Relativi alle sostanze contenute:

acido fosforico:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione pericolosa dell'aria non sarà raggiunta affatto o lo sarà molto lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è corrosiva per gli occhi, la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI:

INALAZIONE: Sensazione di bruciore. Tosse. Respiro affannoso. Mal di gola.

CUTE: Arrossamento. Dolore. Ustioni cutanee. Vesciche.

OCCHI: Dolore. Arrossamento. Gravi ustioni profonde.

INGESTIONE: Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Shock o collasso.

Effetti acuti

Nocivo se ingerito.

1-metossi-2-propanolo:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori o dei suoi aerosol, attraverso la cute e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza, ed i vapori (ad elevate concentrazioni), è irritante per gli occhi, la cute ed il tratto respiratorio. L'esposizione a concentrazioni molto elevate può portare a depressione nervosa.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Sonnolenza. Mal di testa. Mal di gola.

CUTE Cute secca. Arrossamento.

OCCHI Lacrimazione. Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Sonnolenza. Mal di testa. Nausea.

Profumo MANDORLA:

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle

proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici

derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato e se ingerito; può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi e della cute.

I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria,

vertigini, cefalea, nausea e vomito.

Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema

polmonare. Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: l'inalazione del prodotto causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a

concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori

addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad

un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee

possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle

fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame,

secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

acido fosforico:

Gambusie TLm 138 mg/l 24/26 ore in acqua torbida 22-24°

Tossicità per le acque

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro: LC50 (ACIDO FOSFORICO; No. CAS: 7664-38-2)

Specie: *lepomis macrochirus*

Dosi efficace: 3 - 3,25 pH

Tempo di esposizione: 96 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

Parametro: EC50 (ACIDO FOSFORICO; No. CAS: 7664-38-2)

Specie: *Daphnia magna*

Dosi efficace : > 100 mg/l
Tempo di esposizione : 48 h
Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe
Parametro : EC50 (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)
Specie : Desmodesmus subspicatus
Dosi efficace : > 100 mg/l
Tempo di esposizione : 72 h

1-metossi-2-propanolo:
PROPILENMETILGLICOLE
LC50 - Pesci > 100 mg/l/96h
EC50 - Crostacei > 100 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 100 mg/l/72h

Tossicità acuta per i pesci
Il materiale non è nocivo per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50/LL50/EL50 > 100 mg/L nelle speci più sensibili).
CL50, Leuciscus idus (Leucisco dorato), Prova statica, 96 h, 6 812 mg/l, DIN 38412
CL50, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), Prova semistatica, 96 h, > = 1 000 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 203 o equivalente
CL50, Pimephales promelas (Cavedano americano), Prova statica, 96 h, 20 800 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 203 o equivalente
Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici.
CL50, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova statica, 48 h, 21 100 - 25 900 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 202 o equivalente
Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche
CE50r, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee), Prova statica, 7 d, Inibizione del tasso di crescita, > 1 000 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 201 o equivalente.

Profumo MANDORLA:
Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
acido fosforico:
Mentre l'acidità può essere neutralizzata tramite la naturale durezza dell'acqua, il fosfato può persistere indefinitamente.

1-metossi-2-propanolo:
Biodegradabilità: Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata.
Periodo finestra dei 10 giorni: OK
Biodegradazione: 96 %
Tempo di esposizione: 28 d
Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 301E o equivalente
Fotodegradazione
Tipo di test: Tempo di dimezzamento (fotolisi indiretta)
Sensibilizzante: Radicali OH
Tempo di dimezzamento atmosferico: 7,8 h
Metodo: stimato.

Profumo MANDORLA:
2- (2-ethoxyethoxy) ethanol

Solubilità in acqua. mg/l 1000 - 10000
1,3,4,6,7,8-Hexahydro-4,6,6,7,8,8-hexamethyl-cyclopenta- (g) -2-benzopyran
Biodegradabilità: Dato non Disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

acido fosforico:

Non si bioaccumula.

1-metossi-2-propanolo:

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow < 3).

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow): 0,37 a 20 °C Misurato

Fattore di bioconcentrazione (BCF): < 2.

Profumo MANDORLA:

2- (2-ethoxyethoxy) ethanol

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. -0,54

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

acido fosforico:

Questa sostanza è altamente solubile e si dissocia in acqua.

1-metossi-2-propanolo:

Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50).

Coefficiente di ripartizione (Koc): 0,2 - 1,0 stimato.

Profumo MANDORLA:

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(I) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto

devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3264

Esenzione ADR perchè soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (aldeide benzoica, Profumo MANDORLA, acido fosforico, 1-metossi-2-propanolo)

ICAO-IATA: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (benzaldehyde, ALMOND perfume, phosphoric acid, 1-methoxypropan-2-ol)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe: 8

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta: Quantità limitate

ADR: Codice di restrizione in galleria: E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 L

IMDG - EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Relativi alle sostanze contenute:

acido fosforico:

Normative UE

Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACH).

Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP) e successivi adeguamenti.

Regolamento 830/2015/UE (recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio

concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

Autorizzazioni e/o limitazioni all'impiego

Sostanza soggetta a restrizione secondo allegato XVII del regolamento (CE) 1907/2006. (restrizione num. 3)

Altre normative UE

Regolamento (CE) 1907/2006: Sostanza che genera elevata preoccupazione (SVHC) inclusa nella Candidate list

Nessuni/nessuno

Norme nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e

Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Classe di pericolo per le acque (WGK)

Classe: 1 (Leggermente inquinante per l'acqua.) Classificazione conformemente a AwSV

Percentuale di sostanze cancerogene WGK 3 - 0 %

Percentuale di sostanze cancerogene WGK 2: - 0 %

Percentuale di sostanze cancerogene: - 0 %

Percentuale delle sostanze WGK 3: - 0 %

Percentuale delle sostanze WGK 3 con Fattore M: - 0 %

Percentuale delle sostanze WGK 3 (nwg): - 0 %

Percentuale delle sostanze WGK 2: - 0 %

Percentuale delle sostanze WGK 2 con Fattore M: - 0 %

Percentuale delle sostanze WGK 1: + 85 %

Percentuale delle sostanze non pericolose in acqua (nwg): 15 %

Percentuale delle sostanze non identificate: - 0 %

Percentuale delle sostanze non identificate (nwg): - 0 %

Percentuale di liquidi galleggianti: 0 %

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali

Betriebssicherheitsverordnung (BetrSichV)

Specifiche di calcolo (20)

1-metossi-2-propanolo:

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto Punto 3 - 40

Sostanze contenute Punto 30 2-METOSI-1-PROPANOLO

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato

irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Altre informazioni normative Inventari locali AICS :Elencato DSL :Elencato INV (CN) : Elencato ENCS (JP) : Elencato. (2)-404 TSCA:Elencato EINECS :Elencato. 203-539-1 KECI (KR) : Elencato. KE-23379 PICCS (PH) : Elencato Legislazione Nazionale OECD. HPV :

Elencato Altre informazioni : Classificazione ai sensi del DM 12/07/1990, CLASSE III (TABELLA D).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

PROPILENMETILGLICOLE

2-METOSSI-1-PROPANOLO

Profumo MANDORLA:

Categoria Seveso. 9ii

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le

disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato

irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP8 - Corrosivo

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H290 = Può essere corrosivo per i metalli.
H302 = Nocivo se ingerito.
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H226 = Liquido e vapori infiammabili.
H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.
H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H332 = Nocivo se inalato.
H335 = Può irritare le vie respiratorie.
H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi aggiornamenti
- Regolamento (CE) 758/2013 del Parlamento Europeo
- Regolamento (CE) 2015/830 del Parlamento Europeo
- Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 286/2011 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 618/2012 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 487/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 517/2013 del Consiglio
- Regolamento (UE) n. 758/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 944/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 605/2014 della Commissione
- Regolamento (UE) 2015/491 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 1297/2014 della Commissione
- Regolamento (CE) 528/2012 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
- Regolamento (CE) 648/2004 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
- The Merck Index
- Handling Chemical Safety
- Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- INRS - Fiche Toxicologique
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Questa scheda sostituisce e annulla tutte le precedenti